

recchi monumenti, e tanto le prigioni che la Zecca sono senza inferriate.

Sarebbe inverosimile, anzi ridicolo, da questo presumere che le Prigioni come la Zecca fossero fin dalla origine senza inferriate. Tanto i danari che i prigionieri avrebbero preso il volo assai facilmente; e non a torto. A detta poi d'artisti le inferriate spesso non si segnano nei disegni degli edifici.

Il Selva, illustratore del disegno della Zecca nella raccolta in discorso dice: « A » chi per la prima volta si presenti la fac- » ciata che guarda il Canal grande può mai » equivocare che l'edifizio, al quale appar- » tiene, possa essere consecrato agli studi ed » al diletto perchè il grave carattere di cui » è investito non lascia dubbio sulla sua » destinazione a pubbliche officine. » Dal che facilmente rilevasi, che questa fabbrica della Zecca è stata ideata e fabbricata con un *carattere* particolare, che male è stato il voler tramutare.

In Francesco Sansovino nella sua *Venetia città nobilissima et singolare* nel Lib. VIII pag. 29 trovo: « È tutta tessuta (la Zecca) » così al disotto come di sopra et in ogni » sua parte, di pietre vive, di mattoni e di